

UN PERSONAGGIO,  
UNA CITTÀ  
CUORE  
VENETO

# «Cento aziende e tre mogli L'ultima? Era in classe con uno dei miei figli Ho tradito e mi vergogno»

di **Stefano Lorenzetto**

**H**a 10 figli. Ma è anche padre di 100 aziende. Il veronese Marco Benatti è un moltiplicatore inesausto. Al suo terzo matrimonio (lasciata Marina Salamon ha sposato Iliaria Filippi, 39 anni meno di lui), è già arrivato al quarto figlio: Leone, 5; Luce, 4; Lampo, 2; Luna, 1 il 4 marzo. Ha due nipoti più grandi dell'ultima nata. Nel frattempo coccola anche un'altra creatura, Virtual Land, «una start up che porta l'intelligenza artificiale nella formazione e nel gioco, innovazione pura, una rivoluzione cognitiva», spiega.

Come imprenditore, nacque nel 1975. Comprò una Nikon e s'improvvisò fotografo. Vendeva agli espositori gli scatti dei politici in visita agli stand della Fiera di Verona. Finché il concittadino Luciano Dal Falco, ministro della Sanità, non s'inalberò: «Senta, giovanotto, lei è molto simpatico, però se mi dice a chi devo stringere la mano, io gliela stringo senza bisogno che mi strattoni la giacca».

**È l'inventore di Virgilio.**

«Un affarone. Vendetti la mia quota nel portale per 140 miliardi di lire, 40 se ne andarono in tasse, 20 vennero suddivisi fra i soci che avevo. Ma la new economy e le 35 start up create con il mio fondo d'investimento Onetone furono un disastro».

**Controllava il 40 per cento della pubblicità nazionale.**

«Vent'anni fa Martin Sorrell mi scelse come country manager del colosso Wpp. Disse ai suoi 30 amministratori delegati italiani: "Benatti non è il vostro capo, però io ascolto i suoi consigli. Fatelo anche voi". Insieme Fondammo Fullsix, quotata in Borsa».

**Ma poi litigaste di brutto.**

## L'imprenditore Benatti (che creò Virgilio) «Brando Benetton mi chiama ancora papà»

«Una guerra legale durata 15 anni, che mi è costata milioni di euro e soprattutto un melanoma, tre bypass coronarici e gli acufeni che mi obbligano a portare due auricolari, perché l'ho somatizzata. L'abbiamo chiusa con un armistizio. Non sarei mai riuscito a vincerla davanti ai giudici inglesi».

**È vero che all'origine della vostra lite c'era una donna?**

«Sì, ma senza alcuna contesa sentimentale. È che la mia interprete diventò la sua amante. Questo legame provocò la crisi. Era lei che teneva i rapporti fra me e Sorrell. Io non parlo l'inglese».

**Potrebbe studiarlo.**

«Fatto. Full immersion a Londra, corsi notturni. Niente, non mi entra in testa».

**Con i suoi centri media a chi dava spot e inserzioni?**

«A tutti, a cominciare da Silvio Berlusconi. Valutava a forfait, non entrava nei dettagli. Grandi sistemi, grandi accor-

**Veronese**  
Marco Benatti ha 69 anni  
Laurea in architettura, nel 1996 creò con due soci Virgilio, primo portale web in Italia



di. E grandi promesse. A volte mi toccava ricordarglielo. Come venditore è il più bravo che abbia conosciuto. Da lui puoi solo imparare».

**Lei era un broker, giusto?**

«Suggerivo ai grandi gruppi industriali quando comprare, che cosa comprare, a che prezzi comprare. Stringevo accordi quadro con i media a tariffe vantaggiose».

**Nient'altro?**

«All'uscita del film d'animazione Shrek 2 costrinsi La Gazzetta dello Sport a uscire su carta verde, anziché rosa, in omaggio al colore del personaggio della Dreamworks, alias Steven Spielberg».

**Guadagnava intorno al milione di euro l'anno.**

«Da lavoro dipendente. Aggiungo rendite e dividendi».

**Abitava in un villone con vista su Verona, tenuta e piscina da 25 metri per 5.**

«Quella è rimasta a Marina. Ho ancora il panorama e una

### Il fenomeno

## La meteora-bolide vista dal Trentino alle Marche



Scia La meteora avvistata nel Nordest il 5 gennaio

**U**na grande meteora, detta in gergo astrofisico «bolide», ha solcato per pochi secondi i cieli trentini alle 18.36 del 5 gennaio. Ma è stata avvistata in tutto il Nord Italia, fino alle Marche, a una velocità di caduta di circa 17 chilometri al secondo (stima degli Astrofili Italiani). La scia di discesa si è spenta sotto i 40 chilometri di quota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tiamo regolarmente. Fa il regista a Hollywood».

**Ha avuto altre donne?**

«Tra un matrimonio e l'altro. Alcune anche sul finire, quando il rapporto era già incrinato. Una macchia che mi porto dietro con vergogna».

**Come ha conosciuto Iliaria?**

«Era compagna di classe di Brando all'istituto salesiano. Avevo già divorziato da Marina. Venne a trovarmi con mio figlio e scoccò la scintilla».

**Roba da Me Too.**

«Calma, aveva già 19 anni».

**Che cos'ha di speciale?**

«Tutto, come donna, come mamma, come ingegnera specializzata in architettura, fotografa e art director. Ignora che cosa siano le bugie, dice solo ciò che pensa. Iliaria mi ha insegnato un modo di amare che non conoscevo: mettere l'altro al primo posto. Io per lei sono al primo posto e lo stesso lei per me».

**Leone, Luce, Lampo, Luna.**

### Il matrimonio

«Con Marina Salamon finì dopo dieci anni. Lei voleva diventare il mio capo»

**Troppo strani Maria e Giuseppe come nomi per i figli?**

«Iliaria voleva qualcosa di memorabile. Il primo figlio avuto con Marina si chiama Lupo, nome diffuso in Toscana, terra dei miei nonni. Papa Leone I fermò Attila qui vicino, a Salionze, sul Mincio».

**In affari la bellezza aiuta?**

«Quale bellezza?».

**Il suo fascino, intendo.**

«Ammesso che ne abbia, non l'ho mai usato. Mi è di sicuro servito il sorriso, che ho ereditato da mio padre».

**Si riconosceva nell'Ulivo, alla fine s'è buttato a destra.**

«Ero di destra da giovane. Poi ho assimilato i concetti sociali della sinistra. Ora sono quasi anarchico: Michael Bakunin fu un genio. Nel 2005, con Giulio Santagata, preparai un progetto che piacque a Romano Prodi, per mettere in rete i circoli a lui intitolati. Ma Arturo Parisi lo sabotò. Poi lavorai per Gianfranco Fini. Alla fine i partiti s'impaurivano, perché il mio metodo aboliva favori e parrocchie, in pratica distruggeva il loro ecosistema».

**Oggi come lavorerebbe sul marketing politico del Pd?**

«Oh mamma! Sicuramente non gli cambierei nome: sarebbe una foglia di fico. Il suo vero guaio è la totale assenza di contenuti distintivi».

**Fra Stefano Bonaccini ed Ely Schlein con chi sta?**

«Sto con Giorgio Gori, che sta con Bonaccini».

**Alla premier Giorgia Meloni che consigli darebbe?**

«Ma perché, ha bisogno di consigli?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**C**

**Su Corriere.it**  
Leggi tutte le notizie e gli aggiornamenti più importanti con foto, video e contenuti esclusivi sul sito del Corriere